

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SUL TEMA RIUNITI ALLA FARNESINA SINDACI E AMMINISTRATORI DEI COMUNI DELLA CALABRIA

LA SCOMMESSA DEL TURISMO DELLE RADICI ANCHE TAJANI (MINISTRO ESTERI) CI CREDE

IL PROGETTO, CURATO DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE, MOSTRA PIENA FATTIBILITÀ CON UN PREVEDIBILE IMPORTANTE RITORNO IN TERMINI ECONOMICI PER IL TERRITORIO

PRESENTATO A CATANZARO

VEL, IL PROGETTO CHE VUOLE CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA

L'OPINIONE / ERRIGO

LA NOTTE DELLE FIAMME E FUOCO DI CROTONE

L'OPINIONE / FRANCESCO AIELLO

TRASPARENZA ACCADEMICA: IL RUOLO DEI PROFESSORI A CONTRATTO

FRODI AGLI ANZIANI

CONFCOMMERCIO INCONTRA POLIZIA E ASSOCIAZIONI

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

CGIL CALABRIA PROMUOVE L'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA SANARTI

Giovedì 28 dicembre 2023, ore 21.00
Planetarium Pythagoras
 Città Metropolitana di Reggio Calabria

L'atomo inquisito
 con Mimmo Gangemi
AL PLANETARIUM/RCSI PARLA DELLA SCOMPARSA DI ETTORE MAJORANA

ASSOCIAZIONE O.D.V. - E.T.S.
Mons. Alessandro Vietti

CONVEGNO GERIATRIA L'ETÀ IN GIOCO
 L'ANZIANO È UNA RISORSA
 DIGNITÀ - RELAZIONE - CURE

ACIROMARINA
 28 DICEMBRE 2023 - ORE 10:30
 HOTEL MIRAMARE - CIRO MARINA

DALL'AMERICA ALL'UNICAL: A LEZIONE DI LETTERATURA ITALOAMERICANA COL PROF. PIERO GAROFALO

LIBRI IN COMUNE
 28 DICEMBRE 2023 ore 17.00
 Museo dei Denti e degli Etruschi

dialogo poetico Milano dal Folgo in Foglio
 Antonietta Cozza
 Emilia Nigro

READING TRA POESIA E MUSICA

IPSE DIXIT MAURIZIO LOVECCHIO DIRETTORE EURISPES CALABRIA

Abbiamo Università moderne e funzionali, centri d'eccellenza e Dipartimenti attivi in R&S, imprese che investono e producono, e nonostante ciò si continua ad andare a studiare fuori regione. Ma sottolineo, tanto per lo studente o il manager, quanto per l'operaio o il pensionato oggi a fare la differenza sulla vivibilità dei territori, sull'attrattività che dovrebbe convincere a "restare" in Calabria sono i servizi e le opportunità sociali e culturali che nascono sul territorio. Per questo sono convinto che occorra migliorare le offerte culturali, le strutture sanitarie, le infrastrutture e le reti di trasporto. Sarebbe il punto da cui ripartire e costituirebbe un importante segnale, in grado di restituire fiducia, se non ottimismo, sul futuro in Calabria. Occorre dare speranza a chi ha fiducia ancora nel futuro della Calabria, alle famiglie che decidono di avere figli nonostante le tante criticità»

presentazione del libro
Girolamo Tripodi e Polistena
 Una vita per l'emancipazione di un popolo

venedì 29 dicembre 2023 ore 18.00
 CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE
 VIA GRAZIELLA, 5 - REGGIO CALABRIA

Intervento:
 Mara D'AGOSTINO FLOCCARI
 Antonino ROMEO
 Michelangelo TRIPODI

Alla conclusione seguirà un rinfresco e lo scambio degli auguri

COVID19
BOLLETTINO
27 DICEMBRE 2023
REGIONE CALABRIA
 +93
(SU 553 TAMPONI)

IL TURISMO DELLE RADICI UNA SCOMMESSA SU CUI INVESTIRE

di **FRANCO CACCIA**

Nonostante i tanti impegni, in campo nazionale ed internazionale, il ministro degli esteri, on. Le Antonio Tajani, ha inteso presenziare e seguire di persona buona parte dei lavori della riunione con i sindaci ed amministratori dei comuni della Calabria, tenuta alla Farnesina lo scorso 15 dicembre, programmata per dare il via alle iniziative inerenti il progetto turismo delle radici, curato dalla stesso ministero. Con il termine turismo delle radici ci si vuole riferire a quel numeroso e variegato mondo di emigrati che, nei decenni passati, si sono trasferiti dai paesi di origine, quasi sempre per motivi di lavoro e che esprimono il desiderio, possibilmente accompagnati anche da figli e nipoti, di rincontrare luoghi e persone della loro infanzia.

La popolazione di calabresi emigrati all'estero si aggira ad oltre 6 milioni di persone, il triplo della popolazione attualmente residente in regione Calabria. Un numero sicuramente ricco di grandi potenzialità per il turismo calabrese anche perché, come recita un detto riportato dal direttore Santo Strati nel suo ultimo libro dal titolo Calabria, Italia, «è facile togliere alla Calabria un calabrese. Impossibile togliere ad un calabrese la Calabria». È sintetizzato in questa illuminante frase il legame ed il vissuto emozionale che contraddistingue i calabresi che vivono fuori regione.

Nel suo intervento introduttivo il ministro Tajani ha rimarcato la bontà dell'iniziativa Turismo delle radici, che «consentirà a tanti italiani residenti all'estero, di fare ritorno, sia pur temporane-

amente, nei paesi dove sono nati e/o cresciuti, incontrare loro coetanei, riscoprire il valore delle tradizioni, rigenerare le emozioni».

Giova evidenziare che la presenza di questa tipologia di turisti consentirà ai comuni non solo di destagionalizzare la propria offerta turistica ma anche di animare le rispettive comunità con il diret-

terale del dipartimento italiani all'estero e politiche migratorie e dal consigliere del ministro Tajani, dott. Antonio Corsi.

Secondo quanto riferito dai citati referenti, il ministero degli esteri promuoverà a breve un avviso pubblico, per un ammontare complessivo di 5 milioni di euro, rivolto ai comuni per il sostegno alle spese previste per la realizzazione di attività di accoglienza ed animazione nei territori interes-



to coinvolgimento operativo da parte delle associazioni e della popolazione del territorio, testimoni di un'identità sociale e culturale da tutelare e valorizzare. All'incontro presso la Farnesina era presente una folta delegazione di sindaci ed amministratori dei comuni della Calabria, già sottoscrittori nei mesi scorsi di una convenzione con il ministero degli esteri finalizzata allo sviluppo di attività ed iniziative di accoglienza ed animazione territoriale nell'ambito del progetto Turismo delle radici. I dettagli delle fasi del progetto sono stati illustrati dal dr. Luigi Vignali, dirigente ge-

sati. Molto partecipato l'incontro con domande ed osservazioni da parte degli amministratori locali. Tra le principali richieste al ministro Tajani quella di intervenire, anche in concorso con altri istituzioni pubbliche (ministeri, regioni), per ottenere facilitazioni e sconti adeguati da parte dei turisti delle radici nell'acquisto di biglietti aereo e treno.

Come noto per la Calabria, l'attuale offerta dei principali vettori aereo, per esosità dei costi e per l'esiguità del numero dei voli (nazionali ed esteri), costituisce una

segue dalla pagina precedente

CACCIA

vera e propria criticità che rischia di diventare l'ennesimo freno allo sviluppo di questa interessante iniziativa di sviluppo turistico. Tra le proposte avanzate dagli amministratori anche quella di replicare la felice iniziativa realizzata negli anni scorsi in Calabria con l'istituzione del treno del sole. In quel caso, l'iniziativa promossa da Michele Traversa, assessore pro-tempore al turismo della regine Calabria, prevedeva la gratuità del treno per quanti s'impegnavano ad effettuare un soggiorno di al-

meno 7 giorni presso in strutture ricettive della Calabria.

Nel caso dell'istituzione di voli charter dedicati al turismo delle radici, come già proposto dal direttore Santo Strati nel corso di un convegno su questo tema tenutosi Squillace nello scorso mese di



settembre, si potrebbe ipotizzare la formula del 2x1 con un biglietto gratuito ed uno a carico dei turisti che arriveranno in Calabria nel corso dei prossimi mesi.

Nell'intervento conclusivo è stato sottolineato dai dirigenti ministeriali che l'attuale progetto debba intendersi come l'avvio di un percorso nuovo, tra comuni e lo stesso ministero, destinato a crescere nel tempo ed a rafforzare le sinergie istituzionali e territoriali per il raggiungimento di risultati di qualità, sia di tipo economico ma soprattutto di tipo sociale, culturale e relazionale. ●

ESERCIZIO FISICO E SPORT INTESA TRA UMG, UISP E ROYAL TEAM

Stabilire un rapporto di collaborazione scientifica ed operativa nel settore delle scienze dell'esercizio fisico e dello sport, grazie alla presenza di un Laboratorio dedicato all'interno della realtà universitaria del capoluogo. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato nei giorni tra il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università "Magna Græcia" di Catanzaro, diretto da Pasquale Mastroroberto, l'Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP) Calabria, presieduta da Giuseppe Cosimo Marra, e l'ASD Royal Team Lamezia, squadra di serie A calcio a 5 presieduta da Nicola Mazzocca.

Alla firma degli accordi, presenti anche il rettore dell'UMG, Giovanni Cuda; Gian Pietro Emerenziani, responsabile scientifico del Laboratorio di Scienze dell'Esercizio e dello Sport; Antonio Gradilone, referente regionale politiche per la Salute UISP Calabria; il professor Federico Quinzi; Pietro Canino; Salvatore Fulciniti, presidente comitato UISP Catanzaro; tre giocatrici della Royal Team, Yasmin Toledo, Carola Colucci e Antonella Aliotta.

Con l'Uisp Calabria, il protocollo prevede di promuovere; stili di vita sani, attraverso l'attività motoria e sportiva, quale fattore di prevenzione delle patologie, miglioramento della salute pubblica e di crescita sociale, progettualità e studi di ricerca condivisi, interventi di contrasto a più fattori di rischio, quali cattiva alimentazione, abuso di alcol, fumo e, in particolare, la sedentarietà.

Con la Royal Team di Lamezia, invece, si mira ad ottimizzare la performance sportiva attraverso l'analisi delle capacità organico muscolari e coordinative degli atleti, consentendo agli allenatori e ai preparatori fisici di adattare le strategie di allenamento in modo più mirato ed efficace. Gli



atleti potranno beneficiare di una valutazione completa delle loro capacità fisiche, permettendo loro di individuare eventuali punti di forza e di miglioramento.

Il laboratorio di Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport (SEFeS) è un laboratorio di ricerca scientifica interdisciplinare ad alto contenuto tecnologico, operativamente attivo da settembre 2023. Il laboratorio ha un duplice obiettivo: la prevenzione e il sostegno alle cure delle patologie, pro-

muovendo uno stile di vita sano attraverso l'attività motoria e, dall'altro, l'ottimizzazione della performance sportiva, fungendo da supporto tecnologico al processo decisionale dello staff atletico e tecnico nella gestione degli atleti. Il laboratorio è dotato di attrezzatura all'avanguardia che consente di misurare, valutare e monitorare, in maniera sistematica e rigorosa, l'efficienza fisica dell'individuo attraverso l'analisi delle capacità organico-muscolari (profilo muscolare, metabolico, antropometrico ecc...) e coordinative. Queste informazioni permettono di realizzare programmi di allenamento basati sulle reali capacità dell'individuo, con l'obiettivo di realizzare su misura un programma motorio. ●

IL RUOLO DEI PROFESSORI A CONTRATTO E L'USO CORRETTO DEI TITOLI UNIVERSITARI

di **FRANCESCO AIELLO**

Una discussione mai affrontata pubblicamente riguarda l'utilizzo del titolo "Professore" da parte di individui che sono privi di ruoli strutturati all'interno delle università. È una pratica che riguarda tutte le istituzioni nazionali. Nel caso dell'Università della Calabria sono sempre più diffuse le espressioni "Professore UniCal" o "Docente UniCal" per segnalare l'afferenza all'Ateneo di Arcavacata di Rende. Questa nota è per chiarire i termini del problema.

Alcuni individui, sebbene non siano strutturati all'interno di istituti universitari, possono ricevere contratti di insegnamento a termine per specifici insegnamenti. Non avendo superato concorsi pubblici per ricoprire ruoli accademici di ricercatore o professore universitario, questi insegnanti non fanno parte dell'organico ufficiale dell'università - che è consultabile sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca - e la dizione corretta per riferirsi a loro è "Professore a Contratto". La consuetudine di utilizzare una terminologia non corretta per i titoli accademici si inserisce nell'abitudine di redigere curricula con informazioni non interamente veritiere, un fenomeno che richiede maggiore attenzione e trasparenza nell'ambito professionale e accademico.

I Professori a Contratto svolgono un ruolo prezioso all'interno delle istituzioni accademiche italiane, contribuendo alla formazione degli studenti universitari. Tali contratti sono generalmente di durata breve e nella stragrande maggioranza dei casi sono a bassissima remunerazione. Esistono perché qualche volta le Università non riescono a coprire tutti gli insegnamenti offerti agli studenti con il personale docente disponibile.

È importante sottolineare che l'uso del titolo "Professore UniCal" o "Docente UniCal" genera fraintendimenti riguardo allo status accademico ef-

fettivo di queste persone, equiparando erroneamente la loro posizione a quella dei Professori Universitari. La corretta designazione di "Professore a Contratto" è appropriata ed efficace perché riflette il loro ruolo specifico e limitato all'interno dell'ambiente universitario (già Professore a Contrat-

valere la correttezza e il senso di responsabilità delle persone che utilizzano in modo non corretto il termine "Professore", considerando che qualche rivista e le redazioni dei giornali e delle televisioni, per esempio, non possono esercitare alcun controllo su tali pratiche. In presenza di comportamenti opportunistici da parte degli individui, sarebbe necessario



to dopo la scadenza dell'incarico). Le motivazioni dei Professori a Contratto di utilizzare espressioni non corrette sono molteplici, una delle quali è il tentativo di semplificare il linguaggio, a danno di considerare la precisa terminologia accademica. Ci sono, inoltre, ragioni legate alla percezione di prestigio. Infatti, l'omissione della specifica condizione contrattuale potrebbe essere collegata alla percezione di maggiore prestigio associato al titolo di "Professore UniCal" piuttosto che a "Professore a Contratto". Infine, l'utilizzo del termine "Professore UniCal" potrebbe essere inteso per ottenere maggior riconoscimento sociale o professionale senza evidenziare la condizione contrattuale limitata.

Si tratta di una prassi che merita una soluzione. A tale fine, dovrebbe pre-

un sistema di controllo delle università tramite strumenti informatici, come avviene nel caso della Bocconi, che consentono di rilevare e segnalare agli interessati l'utilizzo improprio del titolo "Professore" o "Docente". In caso di reiterazione, dovrebbe essere comminata una sanzione al diretto interessato.

Le università riconoscono il contributo significativo dei Docenti a Contratto nel processo formativo degli studenti, ma sono anche impegnate per garantire la trasparenza nella designazione e nella presentazione dei ruoli accademici nella società civile e all'interno della comunità universitaria. ●

[Francesco Aiello è professore ordinario di Politica Economica DESF "Giovanni Anania" - Università della Calabria]

LA NOTTE DELLE FIAMME E DEL FUOCO A CROTONE

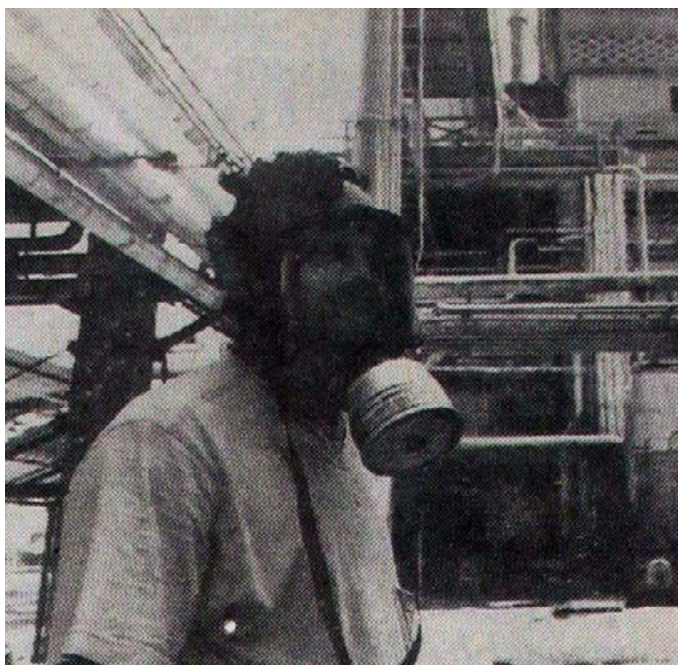
Ieri 27 dicembre 2023, a pochi passi dal nuovo 2024, ho letto, ascoltato, pensieri e parole, sulla storica Notte dei Fuochi di Crotona o meglio dire, quei fatti e atti di reazione e protesta, incontrollata e non più controllabili, che misero (per quel che leggo) la Città di Pitagora, concretamente a fiamme e fuoco.

La miscela sociale esplosiva, unita da temperatura d'accensione, non disgiunta dai comburenti, disperazione umana e indifferenza politica, fecero il resto mancate alla sommossa popolare degli oramai ex circa 1000 lavoratori che da lì a qualche giorno sarebbero rimasti privi di lavoro, rischioso sì, pericoloso anche, faticoso pure, ma sicuramente onesto, sufficiente per vivere e fare vivere con la propria famiglia dignitosamente.

I primi giorni di settembre del 1993, arrivavano via posta al domicilio e residenza dei lavoratori, lettere e telegrammi di licenziamento, per cessata e interrotta attività industriale. Lo sconforto collettivo, apparve nella sua interezza, un vero dramma sociale e familiare, un atto decisionale unilaterale e antisindacale, forse anche un inatteso atto imprevisto.

Le tensioni della perduta gente, incalzavano e dilagavano a dismisura, in ordine sparso e confusione generale. L'intervento delle Unità Celere Antisommossa delle Forze di polizia, capirono la vera causa, cercando di adoperarsi con tanta buona volontà, per come e quel che potevano, di stemperare le crescenti temperature nel tentativo di alleggerire gli animi incandescenti, con ogni mezzo e riappacificante, calmante, pur di giungere a dissuadere i dimostranti, al fine di assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica compromessi dai lavoratori. Atti di contestazione messi in atto dai legittimi protestanti, per cercare di attirare l'attenzione di chi avrebbe dovuto pensarci prima che le lettere di licenziamento fossero state notificate, con raccomandate pervenute e senza firma di ricevuta di ritorno al mittente.

di **EMILIO ERRIGO**



Quanti pianti, disperazione, sconforto, solitudine, disagi psichici, malattia professionali non curate ed molto altro ancora, che per amor di riservatezza privata non si scrisse. Alcuni anni dopo a distanza di sole tre anni 1993-1996, una disastrosa alluvione abbattutasi su Crotona e non solo, completò l'opera distruttiva di quel poco di lavoro onesto, imprenditoriale, industriale, agricolo e marittimo, che era sopravvissuto. Ora la Città e i Cittadini di Crotona, sono visibilmente tristi e rassegnati al peggio, assuefatti, come se gli antidoti delle brutte

esperienze vissute e rivissute negli ultimi 20/30 anni, avessero creato gli anticorpi sociali e psicofisici, per fronteggiare ogni avversità che la furia degli elementi naturali o imprevedibili possa causare in loro danno.

Io che sono un ottimista geneticamente immodificabile, sono sicuro che la città e il Popolo di Crotona, si rialzeranno, sapranno reagire, contribuiranno alla risurrezione, rigenerazione urbana e sociale della loro Crotona, città che oggi sento anche un po' anche mia.

Tutti i Crotonesi con la C maiuscola e come ripeto spesso, anche con la lettera minuscola, quelli che amano veramente la loro bella Gente di Crotona, devono sapere che il loro tessuto urbano è posizionato su un terreno fertile, ricco di opportunità e grandi potenzialità di crescita e sviluppo economico.

Il benessere c'è, occorre cooperare per farlo emergere, farlo conoscere, divulgarlo, con quella umanità e ospitalità accogliente tipica dei Calabresi, così come si fa per prepararsi per un giorno di festa pubblica, ponendosi al cospetto con l'abito più bello e consono per partecipare con animo benevolo alla festa, quella festa che è un atto di Fede e Amore per la città e la bella gente di Crotona. ●

(Emilio Errigo è il Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di bonifica e recupero ambientale nel Sito contaminato di Interesse Nazionale (SIN) di Crotona -Cassano e Cerchiara di Calabria)

VEL, IL PROGETTO CHE VUOLE CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA



Si chiama Vel - vettori educativi per il lifelong learning il progetto che vuole contrastare la povertà educativa attraverso una sinergia pubblico-privata che valorizza competenze e relazioni che vede il Centro Calabrese di Solidarietà come Ente capofila e finanziato dall'Agenda per la Coesione Territoriale fondi 2022.

Il progetto, presentato nei giorni scorsi all'Istituto "Petrucci-Maresca-Ferraris" di Catanzaro, vuole promuovere l'alleanza, le competenze e la capacità d'innovazione della Comunità educante della zona Catanzaro Sud attraverso l'attivazione di spazi pedagogici, culturali, d'inclusione sociale e di ristrutturazione delle relazioni con il territorio volti a contrastare la povertà educativa, la dispersione scolastica e i rischi di emarginazione sociale a cui potrebbero essere destinati i minori residenti.

Ad illustrare i particolari del progetto, nel corso di una conferenza stampa: Andrea Barbuto, coordinatore di progetto - Centro Calabrese di Solidarietà Ets (capofila di progetto); Manuela Viola, referente di Fondazione Albero della Vita (partner di progetto) e staff educativo; Caterina Chiarella, referente dell'I.I.S. Petrucci-Ferraris-Maresca (partner di progetto); Livia Perri, referente dell'IC Don Milani (partner di progetto); Serafino Marsico, operatore di Scuola Attiva (par-

terner di Progetto); Massimiliano Valente, operatore di Scuola Attiva (partner di Progetto).

Beneficiari diretti delle azioni di progetto - della durata di 18 mesi di cui è capofila il Centro Calabrese di Solidarietà - saranno 250 minori tra gli 11 e i 17 anni. Ad entrare nel merito dell'iniziativa, Andrea Barbuto che ha portato i saluti della presidente Del CCS Isolina Mantelli e ringraziato tutti i partner, anche quelli non presenti alla conferenza stampa vale a dire l'Its Cadmo e il Centro Giustizia Minorile di Catanzaro.

«Grazie ad un partenariato pubblico/privato espressione della relazione con la comunità locale di riferimento, si valorizzeranno le abilità e le competenze degli attori locali (compresi i beneficiari diretti degli interventi) - ha spiegato nel dettaglio Barbuto - si implementeranno percorsi di rafforzamento competenze legate alle stem e presidi territoriali volti ad innescare dinamiche orientative funzionali al posizionamento dei minori rispetto al futuro».

«La Fondazione L'Albero della Vita - ha spiegato Manuela Viola - è impegnata nella tutela dei diritti dei minori a livello nazionale e internazionale da oltre 25 anni. Attualmente, sta concludendo un percorso di educazione al dibattito avviato in una scuola e

segue dalla pagina precedente

• Progetto Vel

nell'Istituto Don Milani, coinvolgendo sei classi con l'obiettivo di formare gli studenti allo strumento del dibattito».

Il dibattito è visto come uno strumento per «trasformare l'esperienza scolastica in un impegno attivo nel territorio, coinvolgendo i ragazzi a 360 gradi per contrastare la povertà educativa. Il progetto si configura come un programma che coinvolge il territorio, con ragazzi attivi in diverse azioni, anche attraverso figure professionali come esperti di teatro».

Il progetto mira a individuare e supportare la categoria più svantaggiata, coinvolgendo i ragazzi in un percorso alla scoperta del talento territoriale.

«A partire da gennaio - spiega ancora - puntiamo a stimolare i ragazzi a partecipare a questo percorso, lavorando sul piano socio-affettivo per orientarli nella scoperta e potenziamento delle proprie capacità. Parallelamente, l'attività nella scuola rimarrà fissa, con uno spazio di orientamento attivato già ad ottobre nei due istituti. Lo staff educativo incontra settimanalmente i ragazzi per discutere delle difficoltà legate al mondo scuola, collaborando con il centro calabrese e i colleghi di scuola attiva. Il lavoro, apparentemente separato, è perfettamente allineato per garantire un intervento completo e sinergico».

Sull'argomento è intervenuta anche la professoressa Caterina Chiarella, referente del progetto per l'Istituto Petrucci-Maresca-Ferraris che ha portato anche i saluti della dirigente scolastica Elisabetta Zaccone.

«Siamo orgogliosi di essere partner di questo progetto incentrato sulle life skills, competenze psicosociali sempre più richieste nel mondo del lavoro. La scuola - ha detto ancora - deve adattarsi ai bisogni attuali e collaborare con realtà territoriali come associazioni e fondazioni. Seguiamo i sette saperi necessari per il futuro di Edgar Morin e riteniamo che la scuola sia l'ambiente ideale per insegnare competenze trasversali, fondamentali per la vita di oggi. I ragazzi hanno sperimentato una didattica innovativa, utilizzando

metodologie come il debate, il cooperative learning e il circle time. Questi approcci hanno potenziato le life skills, favorendo l'apprendimento attivo e la collaborazione di gruppo. Ringraziamo i partner per la collaborazione seria e la partecipazione a progetti di qualità, sperando di ottenere risultati significativi anche in questa nuova iniziativa».

Massimiliano Valente, Educational Specialist e socio di Scuola Attiva ha portato i saluti di Simona Frassone la presidente della cooperativa di Roma specializzata in progetti finanziati per le scuole. «Nel contesto delle STEM, offriremo un approfondimento su robotica, intelligenza artificiale e tecnologie, non solo dal punto di vista tecnico ma anche etico ed educativo. I moduli riguardano l'etica delle tecnologie e la robotica educativa. Vogliamo che i ragazzi applichino le competenze apprese anche al di fuori della scuola - ha spiegato ancora Valente -. È un'opportunità per i ragazzi di imparare e applicare le conoscenze in modo pratico». «La nostra esperienza nella programmazione ci permette di trasferire competenze e stimolare l'interesse dei ragazzi, rendendo l'apprendimento divertente e significativo per il loro futuro. Non dobbiamo dare per scontato che siano nativi digitali, ma dobbiamo fornire un approccio di qualità per sviluppare le competenze necessarie per il domani».

La professoressa Livia Perri dell'Istituto Comprensivo Don Milani Sala di Catanzaro ha portato i saluti della dirigente, professoressa Cinzia Emanuela De Luca. «Riconosciamo, dal mondo della scuola, l'emergenza educativa evidenziata e apprezziamo l'attenzione dei partner presenti nell'individuare questa problematica, che non può essere più ignorata né trascurata - ha detto ancora -. Oltre all'analisi lucida della situazione, credo che l'adozione di strumenti come il progetto Vel sia uno degli interventi più efficaci. Nella nostra scuola, da qualche mese, abbiamo avviato due attività: un supporto didattico extracurricolare coinvolgente otto classi di prima e seconda, e uno sportello d'ascolto motivazionale di supporto allo studio e orientamento alle scuole superiori, riscontrando notevoli difficoltà e insicurezze tra gli studenti».

«Queste iniziative sono in linea con le indicazioni ministeriali per la realizzazione di un curriculum di orientamento - ha concluso - che comincia già dalla prima classe e contribuisce alla creazione di un portfolio. Serve la consapevolezza che la tecnologia va utilizzata in modo consapevole. Il confronto e l'aiuto nell'uso di questa tecnologia non possono che contribuire positivamente alla formazione dei nostri studenti». ●



FRODI AD ANZIANI, CONFCOMMERCIO INCONTRA POLIZIA E ASSOCIAZIONI

Phishing e truffe agli anziani. È stato questo l'argomento dell'incontro tra il presidente di Confcommercio Calabria Centrale Pietro Falbo, il Questore di Catanzaro, il dirigente della sezione Polizia Postale e la presidente provinciale dell'associazione 50&Più, Pina Berardinelli.

L'incontro si è reso necessario a causa del dilagare delle frodi che nel solo 2022, secondo dati del Viminale, sono state 25.825 a danno di over 65, con la fascia d'età compresa tra i 65 e i 70 anni che si conferma quella maggiormente colpita.

In particolare, durante l'incontro si è discusso del fenomeno del phishing con riferimento a quello bancario che vede l'invio di e mail e sms spacciati arta-

tamente come inviati dal proprio istituto di credito e che, una volta fattisi consegnare le proprie credenziali, frodano il malcapitato con ingenti danni economici. Il confronto ha visto anche affrontare i casi e le modalità di truffe tramite telefono, whatsapp o presentandosi direttamente a casa di anziani, privilegiando quelli che vivono soli.

Confcommercio Calabria Centrale esprime massima attenzione verso l'argomento e con il fine di fare la propria parte per sensibilizzare informando e raggiungendo quante più persone possibili, ha ottenuto insieme all'associazione la

disponibilità della Polizia di Stato all'organizzazione di incontri tematici formativi, anche di carattere convegnistico, che possano diffondere gli strumenti da adoperare per riconoscere le frodi e difendersi. ●



disponibilità della Polizia di Stato all'organizzazione di incontri tematici formativi, anche di carattere convegnistico, che possano diffondere gli strumenti da adoperare per riconoscere le frodi e difendersi. ●

SUCCESSO A ORTÌ PER IL PRESEPE VIVENTE MEDIEVALE

Ortì, l'intero borgo trasformato per la prima edizione del "Presepe Vivente Medievale", un successo straordinario, arrivano le congratulazioni del Consigliere Comunale Mario Cardia presente all'iniziativa.

Decine di figuranti in costume hanno animato il piccolo borgo tra i colori dei mercati natalizi e i profumi delle prelibatezze medievali. Qualcosa di unico e spettacolare è arrivata a Reggio Calabria. Una grande prima edizione del Presepe Vivente Medievale con il borgo di Ortì trasformato in un suggestivo scenario per accogliere il Presepe Vivente Medievale.

Attraverso le musiche, i colori, le scene, le voci dei personaggi, si è cercato di riportare il borgo all'antico fascino del Medioevo. Migliaia i presenti che hanno vissuto un'emozione unica all'interno del villaggio del lontano 1223, utilizzando la moneta del tempo, osservando i paesaggi e le scenografie ricreate, incantati dagli abiti del 1200, realizzati

dalla sartoria di Pino Bruzzese che ha curato con grande professionalità la conduzione artistica dell'evento, un percorso magico ed emozionante che ha accompagnato gli avventori fino alla grotta della natività.



Presente all'iniziativa il Consigliere Comunale Mario Cardia: «L'Iniziativa di oggi è una grande attrattiva che ha consentito di far visitare gli straordinari paesaggi e le bellezze di questo nostro borgo, un grazie va alla Regione Calabria che ha patrocinato l'evento, alla parrocchia, amministrata da Don Giovanni Zappalà, che ha riunito cittadini e associazioni raggiungendo oggi un risultato splendido, alla magistrale conduzione artistica di Pino

Bruzzese, all'associazione Providence ed a tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa prima edizione. Chi rappresenta le istituzioni ha il dovere di stare vicino e supportare le realtà positive della nostra città come la comunità di Ortì», conclude Mario Cardia. ●

CGIL CALABRIA PROMUOVE L'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Cgil Calabria aderisce alla campagna di Ebac (Ente Bilaterale Artigianato Calabria) volta a diffondere sul territorio la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, del welfare contrattuale e della contrattazione di secondo livello anche nel mondo delle imprese artigiane. A breve, infatti, negli uffici territoriali del sindacato saranno aperti sportelli dedicati proprio al fondo di assistenza sanitaria integrativa che al momento è utilizzato da 3mila soggetti su una platea potenziale di 15mila.

il Fondo Sanarti, infatti, è stato presentato nei giorni scorsi ad Amantea dal direttore di Ebac Calabria, Andrea Monteleone, dopo i saluti del segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato e

Gianfranco Trotta, segretario Cgil Calabria.

Tra le prestazioni messe a disposizione da Sanarti il rimborso del ticket SSN, esami e accertamenti diagnostici, anche di alta specializzazione, visite mediche specialistiche, rimborso per la spesa di acquisto di lenti da vista a dipendenti e ai figli minorenni, psicoterapia, fisioterapia e trattamenti fisioterapici riabilitativi, assistenza in caso di ricovero, cure odontoiatriche, pacchetti prevenzione, pacchetto maternità per le dipendenti e per le titolari, socie, collaboratrici e coniugi o conviventi iscritte, prestazioni sanitarie e servizi di assistenza in caso di grave inabilità ai dipendenti, titolari, soci e collaboratori iscritti.

Inoltre, per i figli minorenni sono

state aggiunte gratuitamente prestazioni quali rimborsi del ticket SSN, una visita oculistica l'anno, lenti graduate e correttive, una visita ortopedica l'anno, plantari ortopedici, ausili e protesi, indagini genetiche, assistenza alla non autosufficienza. ●



A REGGIO IN SCENA RADIO ARGO SUITE

Questa sera, a Reggio, alle 20.30, al teatro "Francesco Cilea", è in programma Radio Argo Suite, lo spettacolo diretto e interpretato da Peppino Mazzotta.

Adattamento dello spettacolo già vincitore del Premio della Critica nel 2011 e del premio Annibale Ruccello nel 2012, in "Radio Argo Suite" si fondono armonicamente il testo originale del drammaturgo e poeta Igor Esposito con le musiche eseguite dal vivo da Massimo Cordovani e Mario Di Bonito e la post produzione live dei suoni curata da Andrea Ciacchini dando vita ad una performance virtuosa per voce e musica che incanta ed emoziona. Lo spettacolo è una produzione del Teatro Rossosimona, diretto da Lindo Nudo.

Fine anno a teatro anche per un'altra produzione di Teatro Rossosimona, Canzoniere Minimo, spettacolo di teatro-canzone che calcherà il palcoscenico del Piccolo Teatro Popolare di Tarsia il 28 dicembre alle 20.30. In scena Alessandra Chiarello e Alessandro Skanderbeg in una raccolta di canzoni accompagnate da monologhi teatrali che ruotano attorno ad un tema comune, esplicitato nel sottotitolo Amori nuovi e usati, tra stoviglie, caffè, sigarette e carezze svogliate. ●



A CIRÒ MARINA IL CONVEGNO "L'ETÀ IN GIOCO"

Questa mattina, a Cirò Marina, alle 10.30, all'Hotel Miramare, è in programma il convegno "L'età in gioco. L'anziano è una risorsa: Dignità, relazioni, cure organizzato dall'Associazione Monsignore Alessandro Vitetti Odv Ets, presieduta da Fausto Mingrone. Introce i lavori Nicodemo Mingrone, direttore sanitario del distretto di Cirò Marina. Intervengono il geriatra Nicola Lonetti che dissenterà su "Anziani oggi: problema o risorsa"; Francesca Pranterà, medico dei Servizi sanitari territoriali. L'evento rientra nel programma di "Gesti silenti", il percorso progettuale finanziato dalla Regione Calabria e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che ripercorre le orme del Servo di Dio, mons. Alessandro Vitetti, sacerdote in odore di santità nativo di Cirò Marina. Il 'girovago di Dio', così come è de-

nominato Mons. Vitetti, ha lasciato un segno indelebile nella comunità in cui ha vissuto e operato: un'esistenza esemplare durante la quale il presbitero ha prediletto la povertà, la carità e il sostegno agli ultimi dimostrando grande levatura morale e profonda preparazione teologica. Il progetto comprende diverse attività, improntate su principi basilari come la socializzazione, l'integrazione e la solidarietà. La finalità dell'iter progettuale è quello dei "piccoli gesti silenti per fare del bene sempre e comunque senza clamore e senza mai far saper l'origine", così come lo stesso Mons. Vitetti amava dire e fare rifuggendo la mera ed effimera gloria terrena. Le attività progettuali sono realizzate in collaborazione con l'istituto comprensivo "Casoperò" di Cirò Marina e con l'associazione di volontariato "Anzianinsieme" Odv - Ets. ●



A COSENZA IL LIBRO "EDIPO IN FUGA"

Oggi pomeriggio, a Cosenza, al Museo dei Brettii e degli Enotri, sarà presentato il libro *Edipo in fuga* di Emilio Nigro. L'evento rientra nell'ambito della rassegna letteraria *LibrinComune*, ideata dalla consigliera delegata alla cultura del sindaco Franz Caruso, Antonietta Cozza. Con l'occasione sarà presentato il libro di poesie "Edipo in fuga" di cui è autore Emilio Nigro. All'incontro prenderà parte il sindaco Franz Caruso che porterà i saluti dell'Amministrazione comunale. Seguirà un dialogo poetico intorno al libro, animato da Antonietta Cozza e dal poeta ed autore di "Edipo in fuga", Emilio Nigro. Nelle note che accompagnano il volume, pubblicato dalle edizioni *Les Flaneurs*, si legge che "Edipo in fuga è una raccolta di versi d'esilio su quell'allontanarsi per necessità di sopravvivenza che inevitabilmente sporca lo sguardo sul mondo: l'osservazione diventa figlia di grumi prodotti e sciolti dal proprio vissuto. Edipo è un uomo innocente,

che ama dire la verità ed è per questo in fuga. Da sé, primo nemico, e da chi preferisce l'opportunismo all'autenticità. Edipo è straniero ovunque: non originario, inconsapevole. I versi creano ponti, tracce, incisioni, segni. Sono le manifestazioni esteriori di un'interiorità chiamata a testimoniare il sotterraneo, l'invisibile, l'intimo. La poesia traduce il vissuto e lo trasmette in modo istantaneo ed eterno allo stesso modo. Segni, suoni, manifestazioni puramente umane per approcci liberi, liberati". Emilio Nigro è un poeta cosentino, autore e critico di teatro. Firma della prestigiosa rivista teatrale "Hystrio" da oltre dieci anni, collabora e ha collaborato con quotidiani e riviste, ma ha anche scritto e messo in scena diversi spettacoli. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali, nel 2011, il Premio "Nico Garrone", riservato "ai critici più sensibili al teatro che muta". Ha anche ottenuto di essere inserito nel catalogo d'arte poetico *The Book of People*. Tra le sue pubblicazioni si ricordano "Spezza il pane" e "Provincia Cronica". ●

DALL'AMERICA ALL'UNICAL: UN SEMESTRE COL PROF. PIERO GAROFALO

di **MARIACHIARA MONACO**

Quella del prof. Piero Garofalo è una carriera tutta a stelle e a strisce, intrisa però anche di storia e cultura italiana.

Egli dopo aver conseguito il dottorato in studi italiani, presso la prestigiosa Università Californiana di Berkeley, è approdato nel 1999 all' University of New Hampshire (NH, USA), dove è professore associato di italianistica, e co-fondatore del programma di studio all'estero dell'UNH-in-Italia.

Quest'anno, grazie alla prestigiosa cattedra Fulbrigh, finanziata dalla Fondazione "Italian Diaspora Studies" di Pittsburgh (PA, USA), il cui Presidente è l'imprenditore e studioso Samuel J. Patti, e il cui Direttore Accademico è la Prof.ssa Margherita Ganeri, per un semestre è arrivato all'Università della Calabria, dove ha tenuto un corso sulla letteratura italo-americana.

Non dimentichiamo che il Dipartimento Umanistico dell'Unical, dispone dell'unico centro di ricerca sulla letteratura e la cultura italoamericana di tutto il sistema accademico italiano. Una realtà importante, che attira studiosi provenienti da tutto il mondo, in particolare dagli Stati Uniti d'America, proprio come il prof. Garofalo.

Un cerchio che si chiude, viste le sue origini calabresi: «Mio nonno è partito dalla Calabria nel 1907, è stato in America per tre anni e poi è tornato. Mentre mio padre e mia madre, diversi anni dopo, nel 1970, sono partiti definitivamente per gli Stati Uniti».

Lo incontriamo nel suo studio

provvisorio, percorrendo il ponte scoperto del Campus, e fin dalle prime battute ci parla del suo passato e delle sue radici:

«Con i miei genitori tornavo quasi ogni anno in Italia, e porto ancora con me le tradizioni di famiglia, gli affetti, i legami. Ho approfittato di questo incarico per conoscere an-

ha colpito la capacità del regista di saper guardare nel futuro, quando era ancora tutto da creare. Si tratta di un film che ha segnato un'intera generazione e non solo, e a dato un'idea dell'Italia totalmente differente».

Letteratura, cinema, ma anche arte, storia, musica: «Sono cresciuto con le canzoni di Umberto Tozzi e degli 883», confessa.



IL PROF. PIERO GAROFALO INSIEME AI SUOI STUDENTI DI LETTERATURA ITALOAMERICANA

che meglio la Calabria, e per rivedere persone che non vedevo da anni - continua - quando sono arrivato in America con la mia famiglia, ci siamo ritrovati in una città in cui c'erano pochi connazionali, e probabilmente la mia passione per la cultura italiana si è sviluppata proprio grazie a questo».

Un'infanzia e un'adolescenza, passate a leggere i capolavori della letteratura, e ad osservare le pellicole più famose, come "Roma città aperta" di Rossellini, icona del cinema mondiale: «Fin da subito mi

Il professore ci racconta che, dopo aver studiato all'università matematica ed economia, aveva intenzione di fare il dottorato, ma la passione e le radici hanno avuto la meglio sui numeri: «Ho avuto la possibilità d'insegnare italiano prima ancora di laurearmi, e quell'esperienza in aula mi ha cambiato la vita. Vedere la passione, l'interesse dei ragazzi per la lingua, la cultura, mi ha convertito da economista ad italianista».

segue dalla pagina precedente

• MONACO

scherza.

Una decisione presa diversi anni fa, che ha dato l'opportunità al prof. Garofalo, di vivere oggi l'ateneo calabrese: «Qui mi trovo benissimo, i colleghi sono molto gentili, e gli studenti sono molto bravi e impegnati. Per me è un'esperienza unica poter stare qui, in questo ambiente così dinamico».

Un corso, quello di letteratura italoamericana, basato non solo sulla conoscenza di scrittori e scrittrici italoamericani/e, ma anche su documenti storici, epistolari, di chi decideva di partire.

Gli studenti infatti, hanno avuto la possibilità di conoscere le cause che hanno spinto gli emigranti a lasciare l'Italia e quelle che li hanno spinti negli Stati Uniti, per poi immergersi nello studio di autori come Pietro Di Donato, lo scrittore - operaio, il quale nella sua più ce-

lebre opera "Cristo fra i muratori", ha denunciato lo sfruttamento degli operai italiani sui cantieri americani; Gay Talese, il calabrese, padre del New Journalism, il quale durante la sua carriera ha intervistato i personaggi più influenti del mondo dello spettacolo e dello sport americano, come Frank Sinatra e Joe DiMaggio, stella siciliana del baseball; o ancora John Fante, Jerre Mangione, coloro i quali hanno realizzato il sogno americano, senza mai dimenticare le proprie origini, e tanto altro ancora.

Due culture che si mescolano e che col tempo diventano sempre più vicine e più simili, grazie ai loro protagonisti.

«È un modo per far conoscere un passato non molto lontano alle nuove generazioni. Si tratta di raccontare storie di uomini e di donne

che hanno affrontato innumerevoli difficoltà, per poter realizzare quello che un tempo era l'American Dream», afferma Garofalo.

Tanta didattica, ma anche tanto affetto, visto il forte legame che si è instaurato con gli studenti:

«Quando tornerò in America mi mancheranno molto i ragazzi, sono sempre stati attenti e partecipi durante il corso - afferma - mi hanno organizzato anche una festa a sorpresa, li terrò sempre nel cuore». ●



A POLISTENA SI PRESENTA IL LIBRO SU GIROLAMO TRIPODI

Domani, a Polistena, alle 18, al Centro di Aggregazione Sociale, sarà presentato il libro **Girolamo Tripodi e Polistena** — Una vita per l'emancipazione di un popolo di Antonio Floccari.

L'evento è promosso dalla Fondazione Girolamo Tripodi. All'iniziativa interverranno: Mara D'Agostino Floccari (curatrice del libro), Antonino Romeo (storico) e Michelangelo Tripodi (Presidente della Fondazione).

Nel corso della serata sarà proiettato il video "Girolamo Tripodi, storia di un ideale" realizzato da Tania Filippone, Cinzia Messina, Tina Tripodi

e Pasquale Zumbo.

Il libro, che rappresenta l'ultimo lavoro del compianto prof. Antonio Floccari, deceduto poco più di tre anni fa, è stato pubblicato grazie all'impegno congiunto della Fondazione Girolamo Tripodi e della Città del Sole Edizioni. Questo lavoro mette in luce, fin dal titolo, il profondo rapporto tra Girolamo Tripodi e Polistena, mantenuto sempre saldo nel percorso di tutta la sua vita e divenuto nel tempo, specie nei suoi oltre 31 anni di Sindaco della città, strumento fecondo di crescita sociale e di progresso civile e culturale per l'intera comunità ●




presentazione del libro

Girolamo Tripodi e Polistena

Una vita per l'emancipazione di un popolo

venerdì 29 dicembre 2023 ore 18,00

CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE
VIA GRAZIELLA, 5 • REGGIO CALABRIA

interverranno:

Mara D'AGOSTINO FLOCCARI
(Curatrice del libro)

Antonino ROMEO
(Storico)

Michelangelo TRIPODI
(Presidente Fondazione G. Tripodi)